



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 13 gennaio 2022
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0009(COD)**

**5304/22
ADD 3**

**CORDROGUE 2
SAN 24**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	12 gennaio 2022
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2022) 9 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'Agencia dell'Unione europea per le questioni relative agli stupefacenti

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2022) 9 final.

All.: SWD(2022) 9 final

Bruxelles, 12.1.2022
SWD(2022) 9 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio
riguardante l'Agenzia dell'Unione europea per le questioni relative agli stupefacenti**

{COM(2022) 18 final} - {SEC(2022) 45 final} - {SWD(2022) 8 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto di una proposta di regolamento riguardante l'Agenzia dell'Unione europea per le questioni relative agli stupefacenti (revisione del mandato dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, ossia del regolamento (CE) n. 1920/2006)

A. Necessità di intervenire

Per quale motivo? Qual è il problema da affrontare?

L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze ("l'Agenzia") è stato fondato nel 1993, e nel 2006 il suo regolamento istitutivo è stato oggetto di una rifusione (regolamento (CE) n. 1920/2006). Nel 2018/19, la Commissione ha proceduto all'ultima valutazione (COM(2020) 228). La definizione del problema si basa sui risultati della valutazione e affronta i limiti sollevati dai principali portatori di interessi dell'Agenzia. Se 25 anni fa per descrivere la situazione delle droghe in Europa e le relative conseguenze occorreva raccogliere e analizzare dei dati, oggi i portatori di interessi hanno anche bisogno di analisi in tempo reale delle sfide emergenti e di consulenze su come affrontare nel modo più efficace possibile il rapido evolversi delle minacce, come quelle rappresentate dalle nuove sostanze psicoattive introdotte nell'UE, che sono più pericolose per la salute (pubblica) e destano inoltre nuove preoccupazioni sotto il profilo della sicurezza. I responsabili del processo decisionale hanno bisogno di un maggiore supporto e di maggiori informazioni per poter operare scelte con cognizione di causa e fornire risposte adeguate. L'Agenzia non può fornire un sostegno sufficiente agli Stati membri e non sfrutta tutte le potenzialità della rete dei punti focali nazionali dell'Agenzia (Reitox). La dimensione internazionale del lavoro dell'Agenzia, infine, non è definita in maniera sufficiente. Per l'attuazione della nuova strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025, che, per la politica in materia di droga, adotta un approccio basato su dati probanti, le informazioni fornite dall'Agenzia sono fondamentali.

Qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

L'obiettivo generale dell'iniziativa è garantire che l'Agenzia sia adatta alle sue finalità e che disponga dei mezzi necessari per far fronte ai problemi che pongono gli stupefacenti nell'UE, cosa che comporta misure e sostegno adeguati da parte dell'UE e degli Stati membri. La proposta di revisione del mandato sarebbe di tipo mirato: dovrebbe chiarire il mandato dell'Agenzia per quanto riguarda il suo ambito d'azione (in particolare le sostanze di cui occuparsi), accrescere la sua capacità di reagire più rapidamente e in modo più mirato alle sfide e alle minacce emergenti, approfondire il monitoraggio e l'analisi del fenomeno della droga, fornire sostegno agli Stati membri e chiarire la dimensione internazionale del lavoro dell'Agenzia.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE?

Il fenomeno della droga interessa tutti gli Europei ed è di natura transfrontaliera e globale. Pone numerose sfide comuni a tutti gli Stati membri, sia sul versante della domanda che dell'offerta di stupefacenti. Non è possibile farvi fronte solo a livello nazionale: un tale approccio porterebbe difatti a una frammentazione, mentre gli Stati membri apprendono gli uni dagli altri condividendo esperienze e migliori pratiche. Un'azione dell'UE offre un modo efficace ed efficiente per affrontare tali questioni.

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche legislative e di altro tipo sono state prese in considerazione? Ne è stata prescelta una? Per quale motivo?

L'opzione strategica non legislativa (ulteriore cooperazione) e lo smantellamento o la fusione dell'Agenzia sono state escluse da un'analisi più approfondita, poiché non permetterebbero di affrontare i problemi individuati.

<p>L'opzione prescelta è una revisione mirata del mandato. La richiesta di alcune parti interessate di ampliare l'ambito di applicazione dell'Agenzia ad altre forme di dipendenza è stata analizzata, ma la valutazione d'impatto ha concluso che il principale compito dell'Agenzia debba rimanere incentrato sulle droghe illegali. La questione del policonsumo dovrebbe tuttavia essere affrontata meglio. Dovrebbero rientrare nel campo d'azione tematico dell'Agenzia anche i problemi dell'offerta di stupefacenti e i relativi mercati. Per poter fornire analisi più agili e lungimiranti, le capacità dell'Agenzia di monitoraggio e di valutazione del rischio dovrebbero essere ulteriormente rafforzate. Per informare rapidamente il pubblico e lanciare allarmi in merito a minacce presenti in diversi Stati membri, l'Agenzia dovrebbe sostenere lo sviluppo di campagne di informazione e di sistemi di allarme a livello dell'UE, o dovrebbe svilupparli essa stessa. Per ampliare la base di informazioni dell'Agenzia, dovrebbe essere istituita una rete specializzata di laboratori. Il mandato dei punti focali nazionali dovrebbe essere rafforzato per sfruttare meglio le loro capacità di sostegno all'Agenzia e per rispecchiare le modifiche apportate al suo mandato. Dovrebbe essere maggiormente chiarita, infine, la dimensione internazionale del lavoro dell'Agenzia.</p>
<p>Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?</p>
<p>Le principali parti interessate, ossia i responsabili nazionali ed europei del processo decisionale in materia di stupefacenti, sostengono, addirittura chiedono, un rafforzamento del mandato dell'Agenzia. La nuova strategia dell'UE in materia di droghe, adottata dal Consiglio nel dicembre 2020, invita esplicitamente la Commissione a presentare una proposta per rivedere quanto prima tale mandato. Alcuni Stati membri con strategie in materia di dipendenze più ampie auspicherebbero per l'Agenzia un mandato più vasto. Altri Stati membri applicano invece un quadro riguardante solo gli stupefacenti e sarebbero soddisfatti del mantenimento del mandato attuale, accompagnato da un chiarimento sul policonsumo. L'introduzione di criteri minimi per i punti focali nazionali potrebbe inoltre essere un punto controverso per alcuni Stati membri, poiché potrebbero considerarla un'ingerenza nelle loro prerogative. Tuttavia, questi criteri sarebbero necessari per garantire condizioni uniformi in tutta Europa e assicurare la comunicazione dei dati all'Agenzia.</p>
<p>C. Impatto dell'opzione prescelta</p>
<p>Quali sono i vantaggi delle opzioni prescelte (o in mancanza di queste ultime, delle opzioni principali)?</p>
<p>L'opzione prescelta contribuirebbe all'elaborazione di politiche e azioni basate su informazioni più fondate, cosa che aumenterebbe l'efficacia delle risposte europee (e nazionali) al fenomeno degli stupefacenti nell'UE. Tale opzione contribuirebbe significativamente all'adozione di misure contro il fenomeno della droga efficaci e basate su dati probanti, sotto l'aspetto sia della salute sia della sicurezza. Il mandato dell'Agenzia resterebbe incentrato principalmente sul monitoraggio, in sostegno all'UE e ai suoi Stati membri, conformemente al principio di sussidiarietà. Una tale revisione mirata del mandato dell'Agenzia porterebbe a una migliore preparazione, a livello europeo e nazionale, rispetto alle crescenti nuove minacce nel settore degli stupefacenti.</p>
<p>Quali sono i costi delle opzioni prescelte (o in mancanza di queste ultime, delle opzioni principali)?</p>
<p>L'opzione prescelta richiederebbe rafforzamenti in termini finanziari e umani rispetto alle risorse stanziare nel quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. Si stima che sarebbero necessari una dotazione supplementare dai 51 ai 63 milioni di EUR circa e circa 40 posti aggiuntivi in organico per il periodo del nuovo QFP.</p>
<p>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</p>
<p>Non vi sarà un'incidenza diretta su aziende, PMI e microimprese. La revisione potrebbe avere effetti positivi indiretti limitando, nell'economia, la perdita di forza lavoro dovuta all'impossibilità, per i consumatori di droga, di lavorare o di fornire lavoro in piena capacità, e ostacolando le entrate dei gruppi della criminalità organizzata.</p>

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
Anche se l'opzione prescelta porterebbe ad un aumento dei compiti e delle responsabilità dell'Agenzia, nel complesso, l'iniziativa contribuirebbe ad una riduzione degli oneri amministrativi e ad una semplificazione delle procedure amministrative, in particolare negli Stati membri. Il principale fattore che contribuirebbe a questo obiettivo è la proposta razionalizzazione e centralizzazione degli obblighi di informazione. A causa di una mancanza di dati sui fondi disponibili per la politica in materia di stupefacenti, non è possibile quantificare gli effetti della semplificazione e della riduzione degli oneri.
Sono previsti altri impatti significativi?
No.
D. Tappe successive
Quando saranno riesaminate le misure proposte?
In linea con l'orientamento comune, il regolamento in oggetto prevede una valutazione esterna dell'Agenzia ogni 5 anni.